



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Luigi Viana Governatore anno 2021-2022

Quinta lettera del Governatore

Torino, 1 novembre 2021

Amici carissimi,

il mese che si è appena concluso ha visto il venire a compimento (talvolta dopo un lungo percorso di avvicinamento preparatorio) di alcuni eventi particolarmente significativi sia per la vita del nostro Distretto, sia per quel clima di particolare coesione interdistrettuale che sempre più caratterizza questo anno rotariano. Eventi, per la cui dettagliata descrizione rinvio tutti Voi alla lettura (che spero sempre attrattiva) del prossimo numero de I Dialoghi del Distretto. Ciò che qui invece vorrei intraprendere è qualche possibile riflessione su alcuni momenti in cui la nostra azione si è potuta esplicitare attraverso canalizzazioni differenti ma pur sempre confluenti nella comune appartenenza rotariana.

Primo fra questi (in senso cronologico, ma forse non solo), il conferimento e la consegna del Premio Galilei a Pisa, un'iniziativa tutta rotariana che vede il nostro Distretto tra i soggetti fondatori e convintamente partecipativi senza soluzione di continuità. È stato, veramente, un grande momento quello che noi governatori italiani (in evidente rappresentanza di tutti i Rotariani del nostro Paese) abbiamo vissuto in occasione della consegna del Premio, dove cultura, scienza, prestigiosità professorale, e rotarianità, hanno trovato un eccellente punto di coesione, conferendo tutta la rilevanza che merita ad una manifestazione che quest'anno celebra il suo sessantesimo anno di vita. Una vita di successi e di riconoscimenti alle migliori identità sia nel campo scientifico che umanistico, cui si aggiungono, da tempi non così lontani, le altrettanto meritorie attestazioni a giovani ricercatori che valorosamente intraprendono percorsi non sempre agevoli ma i cui primi significativi risultati sono già alla sensibile attenzione del mondo accademico e culturale. Di qui la forte opportunità (e la correlata esortazione a tutti Voi) nel reiterare la selezione di giovani studiosi (sia nella classe scientifica che in quella umanistica) il cui primo approccio al mondo della ricerca sia meritevole di supporto efficace.

In secondo luogo, la conclusione, almeno nella sua parte ideativa, del Progetto Hack for the Planet (come sapete fortemente e unanimemente voluto e promosso dai quattordici Governatori italiani) che ha visto i nostri giovani Rotaractiani, Interactiani e Studenti Universitari destreggiarsi e competere in materia di progettualità ambientale. Un'iniziativa, come ho avuto più volte occasione di ripetere, che ha acquisito molteplici valenze, tra cui prioritariamente il coinvolgimento di intelligenze e creatività giovanili sul tema della tutela dell'ambiente. I risultati attesi, e comunque raggiunti dalle squadre del nostro Distretto indipendentemente dal loro posizionamento in classifica generale, troveranno non solo il meritato riconoscimento e la giusta divulgazione dei loro contenuti ma anche una specifica valutazione in ordine alla loro concreta realizzabilità sul piano operativamente attuativo.

E ciò lo impone sia il rispetto per chi si è impegnato su un tema di così forte attualità, sia soprattutto la doverosa attenzione a qualsiasi declinazione di questo stesso tema, la cui impellenza (affrontata proprio in queste ore, pur tra luci e ombre, ai massimi livelli internazionali) condurrà pure il Rotary ad essere e farsi voce auspicabilmente autorevole durante la Conferenza Presidenziale di Venezia, prevista dal 18 al 20 marzo 2022 e le cui prenotazioni scatteranno il prossimo 1 dicembre. Un appuntamento di internazionalità rotariana, dunque da non perdere ed al quale esorto tutti a partecipare, anche solo nella virtualità di una piattaforma.



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Luigi Viana Governatore anno 2021-2022

Del resto, che la tecnologia ci abbia aiutato e ancora ci aiuti lo abbiamo sperimentato anche pochissimi giorni or sono, quando abbiamo potuto celebrare il Polio Day collegandoci tutti virtualmente per ascoltare le voci di chi, tra i massimi esponenti mondiali rotariani e non, ha speso la propria vita nella lotta contro questa malattia. Una testimonianza di impegno e vocazione al servizio da cui tutti noi Rotariani possiamo trarre esempio e conforto, così come abbiamo tratto conforto nell'apprendere, dalla voce stessa dei relatori, la riapertura dei centri vaccinali in Afghanistan. End Polio Now rimane, allora, un obiettivo possibile e forse non così lontano come invece ci inducevano a ritenere i tragici fatti dei mesi appena trascorsi.

Per contro, se la tecnologia ancora ci aiuta, ancor più ci aiuta il ritrovarsi in presenza, in quel desiderio (che amo definire conclamato ed esplodente) di aggregazione fisica che univocamente riscontro nelle mie visite ai Club ancora susseguentesi con piacevolezza, e proficuità, quanto meno per tutto il mese di novembre. Sentimento, direi quasi predisposizione psicologica, che ho raccolto anche in occasione dei recenti Seminari Distrettuali sul tema dell'Effettivo e di formazione dei Nuovi Soci. Qui, infatti, pur nel pieno e doveroso rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza, abbiamo potuto riappropriarci di una dimensione convegnistica che ha visto un'affluenza ben superiore alle aspettative e che spero ascrivibile non solo alla voglia di ritrovarsi ma anche all'attrattività di contenuti e relatori.

Così come auspico altrettanta attrattività (e altrettanta se non superiore affluenza) nella prossima Giornata di Formazione Rotariana (che come già tutti sapete si terrà a Torino sabato 13 novembre), dove ho inteso accorpate il Seminario sulla Leadership e quello sulla Rotary Foundation. E ciò non a caso, essendo novembre il mese rotarianamente dedicato alla nostra Fondazione internazionale, ma soprattutto in ragione delle connessioni che ritengo intercorrano tra modalità di conduzione dei livelli di vertice in una realtà strutturata come il Rotary e la gestionalità dei canali di sovvenzione rotariana. In altre parole, un momento di approccio metodologico quello sulla Leadership dove i Rotariani, in quanto tali peculiarmente leaders, possano apprendere come ottimizzarne tempi e modi di esplicitazione; il secondo invece, un seminario di approfondita descrizione illustrativa.

Direi comunque che tutti gli eventi ed i momenti progettuali sopra descritti sono, pur a vario titolo, riconducibili ad un comune denominatore ravvisabile nella vocazione al servizio che positivamente e virtuosamente contamina ogni iniziativa rotariana. Il servizio inteso quindi come missione di vita e di azione, nella consapevolezza (che assume configurazione culturale e di presa di coscienza) dell'irreversibilità del dono e dello spendersi in prima persona. Un tema forte, e denso di implicazioni di altrettanto forte concettualità. Sarà oggetto di un Webinar, intitolato appunto "Da beneficenza a filantropia: la cultura del dono", che la Commissione Distrettuale Cultura, Innovazione e Percorsi di Conoscenza ci propone per venerdì 19 novembre ore 21. Piero Gastaldo (Fondazione 1563) e Marco Demarie (Compagnia di San Paolo) ci offriranno preziosi spunti di riflessione per migliorare ulteriormente la prosecuzione del nostro servizio.

Proseguiamo infatti, cari Amici, con consapevolezza e responsabilità nell'essere e fare Rotary.